



Amici Di Giovanni: Venerdì Premi Da 2500 Euro Per Due Tesi Di Laurea



Un momento della consegna dei due maxi assegni ai relatori delle due tesi premiate nel 2017

Due borse di studio dal valore cadauno di 2500 euro. Due premi assegnati, alla memoria di Giovanni Donadoni e Roberto Vigano, anche quest'anno dall'Associazione di Villa Guardia "Amici di Giovanni" alle due migliori tesi di master in cure palliative.

Venerdì 18 maggio alle ore 18, presso la sala consiliare del Municipio di Villa Guardia (Co) in via Varesina 72 si svolgerà la cerimonia di consegna dei due riconoscimenti istituiti dall'associazione di Villa Guardia che si occupa di cure domiciliari e assistenza ai malati e alle famiglie di malati oncologici, per le due migliori tesi inedite e originali, i cui contenuti valorizzano e approfondiscono la conoscenza delle cure palliative domiciliari - ricovero domiciliare.

"Per la seconda edizione del premio la decisione non è stata facile ma alla fine abbiamo deciso di premiare due tesi in linea con la nostra mission: la cura del malato, la famiglia, la rete, la cultura", spiega il portavoce del Direttivo, Davide Livio.

Nella fattispecie si tratta di due tesi legate da un filo conduttore, quello dello studio che spazia dalla persona da una famiglia sofferente sino alla formazione alla diffusione di una nuova cultura ai giovani attraverso la scuola. Un percorso attraverso la sofferenza ponendo al centro l'individuo la sua vita la sua famiglia in stretto collegamento "la RETE" con le istituzioni gli operatori sanitari la scuola. La cultura di una risposta a misura d'uomo.

Ecco un breve riassunto delle due tesi premiate che verranno discusse venerdì 18 maggio.

- LA SEDAZIONE PALLIATIVA NEL FINE VITA E LA PERCEZIONE DEI CAREGIVERS: STUDIO QUALITATIVO

Il termine anglosassone "caregiver", è entrato ormai stabilmente nell'uso comune; indica "colui che si prende cura" e si riferisce naturalmente a tutti i familiari che assistono un loro congiunto ammalato e/o disabile.

La palliazione implica un passaggio dalla cura e dalla gestione malattia al miglioramento o al mantenimento della qualità della vita, mediante il controllo dei sintomi. Questo spostamento di focus è un evento essenziale per i malati di cancro o di patologie croniche in fase terminale e i loro familiari. In questo nuovo contesto, i sintomi fisici, i deficit funzionali e le sensazioni di perdita di controllo vissute dalle persone malate diventano il centro dell'attenzione. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha definito le cure palliative come «un approccio che migliora la qualità della vita dei malati e delle loro famiglie che si trovano ad affrontare le problematiche associate a malattie inguaribili, attraverso la prevenzione e il

sollievo della sofferenza per mezzo di una identificazione precoce e di un ottimale trattamento del dolore e delle altre problematiche di natura fisica, psicofisica e spirituale».

Compito delle cure palliative è comprendere, diagnosticare e trattare le molteplici dimensioni della sofferenza che, in modo particolare con l'avvicinarsi della morte, aumentano di intensità in modo significativo e, parimenti, anche le difficoltà nel loro controllo.



In questo difficile contesto si inserisce la sedazione palliativa, trattamento di ultima istanza per i malati terminali che si avvicinano alla fine della loro vita, volto a gestire sintomi gravi e intollerabili, non trattabili in altro modo. Al desiderio di stare accanto al proprio caro malato unito, in parte, anche al senso del dovere, si contrappone quello di impotenza, paura, smarrimento verso una situazione che è caratterizzata dall'ignoto e dall'inevitabilità. Il sentimento della rabbia ricompare accanto alla paura e all'impotenza quando i caregivers raccontano la loro più grande paura, ossia vedere soffrire la persona che ha fatto parte della loro vita e che adesso la malattia gli sta portando via.

È una ingiustizia che deve essere risparmiata alla persona malata, non ci può essere anche quello, non se lo merita. In questo difficile contesto si inserisce la procedura terapeutica della sedazione palliativa. Tenendo conto che la metà degli intervistati non sapeva dell'esistenza delle cure palliative, le conoscenze relative a tale procedura sono molto poche. In conclusione, la moltitudine di emozioni vissute dai caregivers non sembra ostacolare la presa in considerazione dell'utilizzo di una procedura terapeutica così delicata ed eticamente complessa, quale è la sedazione palliativa. Ciò che chiedono a gran voce gli intervistati è di dare dignità alla morte, che può essere anche inteso come dare la migliore qualità di vita fino all'ultimo istante.

La seconda tesi premiata ancora più attuale della prima propone con il tema trattato una risposta una proposta. A chi si rivolge? Ai Giovani

• CURE PALLIATIVE E GIOVANI

Un rapporto complesso, ma la consapevolezza parte da qui

Scopo dello studio è quello di indagare le conoscenze di base dei giovani riguardo il mondo delle cure palliative, il concetto di terminalità e del fine vita. Attraverso la somministrazione di un questionario misto (domande a risposta multipla e aperta) e successiva discussione in aula sono state approfonditi i molteplici argomenti, quali il fine vita, l'utilizzo dei farmaci, l'autodeterminazione, i luoghi d'assistenza ecc, in modo da sviluppare conoscenze e maggior consapevolezza riguardo questi argomenti.



All'interno del nucleo familiare capita di incontrare anche componenti giovani: figli, nipoti, ecc, che spesso vengono poco coinvolti per timori, tabù culturali o semplicemente per proteggerli dall'evento morte, evento naturale che è comune a tutti gli esseri viventi e dagli stessi inevitabilmente vissuto. Si è scelto perciò di indagare il rapporto che esiste tra il mondo delle cure palliative e i giovani che spesso vengono poco coinvolti per timori, tabù culturali o semplicemente per proteggerli dall'evento morte, evento naturale che è comune a tutti gli esseri viventi e dagli stessi inevitabilmente vissuto. Attraverso lo studio condotto è stato possibile mappare le reali conoscenze del campione di giovani selezionato, relative al fine vita e alle cure palliative e

realizzare un intervento formativo mirato. La formazione realizzata ha permesso di migliorare le conoscenze teoriche e, attraverso il confronto ed il dibattito in aula, gli studenti hanno potuto esprimere il proprio pensiero, i dubbi e le perplessità. L'analisi dei dati rilevati mediante i questionari pre-post restituisce un quadro di generale miglioramento delle conoscenze inerenti le principali tematiche oggetto dello studio, in particolare gli studenti hanno saputo identificare con precisione cosa sono le cure palliative, a chi sono rivolte, quali sono gli obiettivi delle cure e quali i principali sintomi della malattia in fase avanzata. Gli studenti hanno acquisito una maggior consapevolezza "delle cure palliative" e del fatto che, diversamente da come pensavano, esse non accelerano la morte.

Anche il concetto di qualità della vita ha richiesto un approfondimento in aula specifico in quanto, mentre era definita l'idea della qualità della vita intesa come benessere psico-fisico, relazionale e sociale nella quotidianità, risultava più complesso comprendere come si modificassero questi aspetti nel fine vita ed è stato perciò necessario utilizzare esempi concreti in aula sulla tematica. In questo lavoro è emerso, come si evince in particolare tra le risposte aperte, la paura di

affrontare la malattia in solitudine, di “esser abbandonato” “esser allontanato dai propri familiari” rispetto alla prevalente richiesta di vivere il percorso del fine vita circondati da familiari e amici al proprio domicilio, lontano dall’ambiente ospedaliero.

È utile e importante realizzare queste iniziative all’interno delle scuole e coinvolgere direttamente i giovani che, diversamente da come a volte si pensa, sono capaci di comprendere e dimostrare attenzione e interesse riguardo a queste tematiche così difficili. La sfida più importante non è insegnare la teoria ma offrire loro spunti di riflessione per sviluppare la capacità di un pensiero critico, capace di guidare le future scelte di vita.



Befane E Re Magi In Pediatria

Per il secondo anno consecutivo i volontari dell’associazione [Amici di Giovanni](#) hanno dato vita ad una simpatica e colorita iniziativa che ha coinvolto pazienti e personale del reparto di Pediatria dell’ospedale Sant’Anna di San Fermo. Alla vigilia dell’Epifania, befane e re Magi si sono messi “in cammino” con i loro cammelli (deliziosi dolcetti con tanto di gobbe) per portare un po’ di gioia agli sfortunati pazienti ospitati in Pediatria proprio in questi giorni di festa.



Il 5 gennaio il nutrito gruppo di Befane e Re Magi ha così visitato i bimbi ricoverati nel reparto di Pediatria del [Nuovo Ospedale Sant’Anna](#) offrendo loro caramelle, dolcetti e tanta allegria. Volti stupiti e tanti sorrisi tra i bambini ricoverati nel reparto e anche tra gli ospiti del pronto soccorso pediatrico.

La “missione” quest’anno ha coinvolto non solo il Direttivo ma anche i volontari frontali, già impegnati nell’assistenza ai malati oncologici. Tra questi erano presenti anche Lorella e Luigi storici volontari attivi anche nella [Croce Rossa Italiana - Comitato di Lurate Caccivio](#), ente con cui l’associazione Amici di Giovanni ha iniziato a collaborare per rafforzare la rete territoriale di supporto ai malati.

“Un ringraziamento speciale va al primario dr. Angelo Selicorni e all’Ufficio Stampa dell’OSA [ASST Lariana](#) per aver sostenuto con entusiasmo l’iniziativa - ha commentato il Direttivo dell’associazione di Villa Guardia che si occupa di portare assistenza ai malati oncologici e ai loro familiari impegnati nelle cure domiciliari - Queste occasioni sono importanti perché il nostro obiettivo è sia quello di donare un gesto di gioia a chi soffre sia, allo stesso tempo, collaborare e coinvolgere sempre più realtà, associazioni e medici, che possono far rete con noi in questo campo”.



Festa Amici Di Giovanni: Tre Giorni Da Record!



Si è concluso ieri sera alle 24 il trittico dei festeggiamenti nel parco comunale per l'associazione [Amici di Giovanni](#), che si occupa di offrire servizi ai malati oncologici gravi (e alle famiglie dei malati). Tre giorni vissuti ad un ritmo elevato di eventi, novità, musica, amicizia e ottima gastronomia.

Apertura venerdì sera con il concerto rock-pop di Vittoria and the Hyde Park, sbarcati da New York poche ore prima di catapultarsi sul palco di Villa Guardia, dove la bella dj di Virgin Radio insieme alla sua band ha presentato i brani del nuovo album in uscita a breve ed alcune apprezzate cover di hit internazionali. Grinta da vendere, Vittoria ha incantato la platea, dimostrando grandi doti vocali e una presenza scenica notevole.



Sabato, poi, spazio al revival, con musica dei decenni Ottanta-Novanta a farla da padrone con Le Anime band. E cosa dire poi dell'ampia esposizione di auto e moto d'epoca che domenica dalle 10 alle 15 ha portato numerosissimi appassionati e

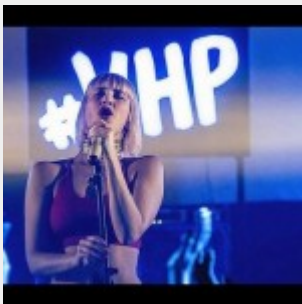
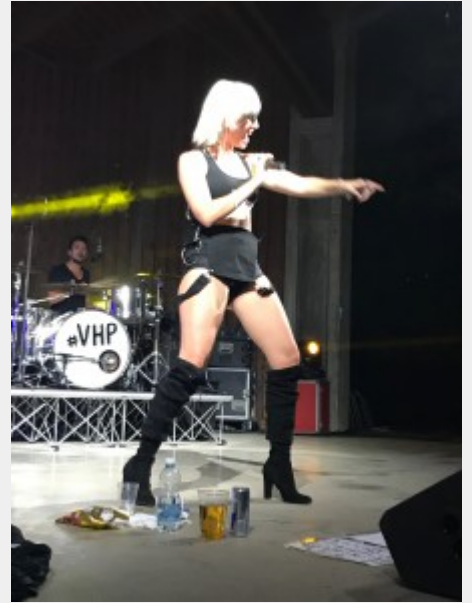


curiosi al Parco G. Garibaldi? Side car, antichi Taxi, Ferrari da sogno, Vespe

In serata poi, l'ennesimo bagno di folla, con i volontari che hanno lavorato a ritmo incessante per saziare le migliaia di persone intervenute all'evento, sia per divertirsi sia per sostenere questa associazione che in soli due anni ha già fatto parlare molto di sé, grazie ad iniziative di spessore come le due borse di studio per lauree specialistiche in cure palliative domiciliari.

Per i ritardatari ancora in vacanza che volessero saperne di più delle attività dell'associazione, o che volessero sottoscrivere la tessera di socio, acquistare una delle nuovissime felpe andate a ruba in questi giorni, può contattare la [segreteria dell'associazione](#).





Amici Di Giovanni: Sale La Febbre Per Il Live Di Vittoria And The Hyde Park



Vittoria and the Hyde Park. Venerdì 25 agosto. Parco comunale G. Garibaldi, in via Varesina. Festa Amici di Giovanni. Ingresso libero! Eccoli qua tutti gli ingredienti da conoscere per non perdersi quello che a tutti gli effetti sarà l'evento clou dell'estate 2017 a Villa Guardia. Data da segnare in rosso sul calendario, allora, con la febbre che piano piano sale alle stelle per vedere dal vivo una delle band più promettenti a livello europeo. Proprio così, Vittoria, apprezzata anche come DJ di Virgin Radio, si esibirà con la sua band in occasione della giornata di apertura della festa dell'associazione [Amici di Giovanni](#), che il 25, 26, 27 agosto catalizzerà al parco di Villa Balestrini migliaia di persone, desiderose di ascoltare buona musica, gustare una cucina

squisita e soprattutto sostenere l'associazione che si impegna quotidianamente per offrire assistenza e supporto domiciliare ai malati oncologici gravi (e alle loro famiglie).



Venerdì 25 agosto, dalle 19.30, pertanto, birra e griglia inizieranno a scaldare l'atmosfera, per lasciare poi spazio all'esibizione della giovane band che in Brasile è addirittura arrivata a scalare il podio della hit parade grazie al singolo intitolato ["Burn Down The Summer"](#) abbinato alla serie televisiva brasiliana "Rock Story" come colonna sonora della soap opera di successo. Il disco è entrato anche nella TOP80 dell'airplay italiano e nelle classifiche di vendita pop di iTunes ed è stato scelto anche da Patrizia Pepe per la campagna Spring Summer Collection 2017.



[Vittoria and The Hyde Park](#) è il nuovo progetto di Vittoria Hyde, eclettica cantante e speaker di Virgin Radio, che ha dato vita alla band con Gabriele Tirelli, Lorenzo Ferrai e Silvia Ottanà. Un pop potente, di tendenza, è il segno distintivo del loro sound. Un pop, come dice Vittoria, che vive al massimo nei concerti live: «Vogliamo riuscire a portare nei concerti la dimensione live di tutti quegli artisti internazionali che riempiono gli stadi e le classifiche radiofoniche proponendo le loro canzoni con un taglio sempre diverso da quello sentito in radio, come fanno in America, dove il live diventa crudo e davvero "Rock" rispetto all'arrangiamento della canzone passata in radio, perché questo è anche il nostro modo di pensare alla nostra musica».

Energico e coinvolgente, il pop di Vittoria and The Hyde Park si è già fatto conoscere anche all'Home Festival e al Bastianich Music Festival, la band ha aperto la settimana della moda a Milano per Dirk Bikkembergs e ha suonato per molteplici eventi di Virgin Radio, Rolling Stone Italia, XFactor.

Vittoria Hyde, bellissima, biondissima, occhi azzurri con mascara irrinunciabile e tacchi mai più bassi di 12 cm, è la protagonista di "Virgin Rock 20", il programma in onda il sabato alle 16.00 su Virgin Radio Italia. Classe 1985, nata in Italia sotto il segno dei gemelli da genitori tedeschi, Vittoria è cittadina del mondo. Ha vissuto in Germania e parla perfettamente italiano, inglese e tedesco, ha studiato canto lirico, danza classica e moderna, suona la tromba e ascolta tutti i generi di musicanata in Italia da genitori tedeschi. Ha preso parte, nella sua carriera, a Black Box, lo showcase di MTV, alla prima serie del talent X Factor, alla prima serie del talent Forte Forte Forte, aggiudicandosi l'ambito premio della

giuria. Il suo singolo "Just Minutes Away", firmato da Eraldo Meta (La fame di Camilla) e Luca "Bass Vicio" Vicini (Subsonica) è stato colonna sonora dello spot tv per Kia Motors. Dal 2009 Vittoria è anche dj a Virgin Radio.



Nel frattempo, le radio hanno già iniziato a suonare il nuovo singolo dell'estate "No vacancy" un tormentone destinato ad essere cantato e ballato a bordo di un palco che venerdì 25 agosto si annuncia essere bollente.



Amici Di Giovanni: Consegnate Le Borse Di Studio



In una sala consiliare gremita, il Direttivo dell'associazione Amici di Giovanni ha consegnato ieri sera i due assegni ognuno da 2500 euro alle due studentesse che hanno conseguito il 16° Master universitario in Cure Palliative. Il contributo economico per l'impegno e gli studi è stato assegnato a Giulia Morona, 25 anni di Valdobbiadene, laureata in Scienze Infermieristiche e il cui master si è concentrato sulle potenzialità dell'ipnosi all'interno delle cure palliative. Il secondo maxi assegno, invece, è stato conferito alla dottoressa Isabel José Joao, medico di 29 anni del Mozambico, appositamente trasferitosi in Italia per studiare le cure palliative durante il Master. Ospite d'onore della serata, il professor Bruno Andreoni, direttore del 16° Master e luminaire nel settore delle cure palliative.

Dopo gli onori di casa fatti dal sindaco Valerio Perroni, è toccato proprio ad Andreoni illustrare gli ultimi progetti e le attività della sua [Fondazione Lu.VI onlus](#), pioniere nel costruire un nuovo modello di hospice con la milanese [Cascina Brandezzata](#), un vecchio cascinale abbandonato e poi ristrutturato dalla Fondazione in cui si trovano 12 stanze riservate alle cure palliative: un luogo dove alcune persone malate sono accolte per vivere dignitosamente la fase finale della loro vita, assistite dai loro familiari e da operatori socio-sanitari adeguatamente formati. "Abbiamo cambiato l'approccio - ha spiegato Andreoni - L'hospice non è e non deve essere un luogo terribile. È, invece, un luogo aperto dove ad esempio celebriamo matrimoni, feste, battesimi. La cascina è diventata un luogo di incontro e di aggregazione. Abbiamo anche creato un giardino fiorito che di giorno diventa a tutti gli effetti un parco pubblico".

Dopo aver illustrato le attività della Fondazione, Andreoni ha proseguito nel distillare pillole di saggezza. "Non ci dobbiamo scordare che la rete di solidarietà che vogliamo creare sulle cure palliative deve integrarsi con l'assistenza socio sanitaria, con le attività di formazione come il master, quest'anno giunto alla 17 edizione, e poi con le attività di comunicazione, divulgando e informando le famiglie. Le cure palliative domiciliari si stanno molto sviluppando ma non dobbiamo trascurare una cosa: la fragilità. Dobbiamo essere sensibili nell'intercettare le difficoltà, perché oggi c'è grande fragilità. La ritroviamo nei poveri, che sono diventati moltissimi, negli anziani che sono spesso soli ed anche nei migranti, fragili perché lontani dalla loro terra, dalla loro cultura".



La parola è poi passata a Giulia Morona che, con un pizzico di emozione, ha presentato una sintesi del proprio studio sulla valenza dell'ipnosi nelle cure palliative. "L'ipnosi è applicabile alle cure palliative perché abbraccia un'ampia gamma di pazienti - ha spiegato - Molti scienziati hanno provato ad utilizzarla. Ha una potente funzione analgesica: riduce ansia e disperazione e aiuta la persona a scoprire le proprie nuove risorse in quella che è la nuova fase di malattia. Il controllo dell'ansia, dei sintomi del dolore e degli effetti dei farmaci sono obiettivi raggiungibili con l'ipnosi e possono a tutti gli effetti migliorare la qualità di vita del paziente".

Assente giustificata, invece, il medico Isabel José Joao, rientrata subito in Mozambico non appena conseguito il Master. I suoi saluti sono stati riportati dal dottor Riccardo Gini, che all'interno dell'associazione Amici di Giovanni cura la componente scientifica e programmatica. "Isabel si scusa di non essere presente ma è già ripartita per il Mozambico - ha detto il medico di Villa Guardia - Mi ha pregato di portare il suo vivo ringraziamento. È una ragazza serafica che esprime gioia di vivere. Viene da un paese con un servizio sanitario presente solo nella zona sud del paese, dove c'è la capitale. Pensate, qui c'è un piccolo reparto con 6 posti letto per le terapie palliative. Praticamente nulla, se calcoliamo che il Mozambico ha 26 milioni di abitanti. la dottoressa Isabel è venuta per studiare, capire e riportare nel proprio Paese le conoscenze apprese. Opererà in una nazione lunga 2500 km e che, ad eccezione della capitale, è prevalentemente composta da casetta di fango e paglia. In Mozambico la terapia del dolore la si fa con tachipirina, la morfina è un tabù. Abbiamo premiato pertanto la sua tenacia, la sua voglia di imparare, di divulgare e poi formare nel suo territorio i medici e gli infermieri circa le cure palliative. Ha dovuto imparare l'italiano per studiare questo master. Grazie Isabella e grazie a Giulia per il loro studio. Loro sono il futuro. Ed è nostro compito sostenere questi giovani che saranno il nostro ricambio!".

Lo stesso professor Andreoni ha sottolineato il merito della dottoressa africana che, fin da subito, aveva detto che sarebbe

tornata in patria per condividere gli studi. “Il giorno dopo il master ha preso l’aereo ed è partita. Sono molti gli stranieri che studiano in Europa, in Italia ma che poi scelgono di fermarsi qui. Lei, invece, ha fatto una scelta di cuore e merita i nostri applausi”.



In conclusione è toccato poi al dottor Riccardo Gini fare il punto sui progetti dell’associazione: “Il 13 maggio si conclude il corso di formazione per i volontari. Siamo riusciti a formare ben otto volontari per un paese di 8000 abitanti: sono una grandissima risorsa. I medici dei reparti di oncologia ci stanno contattando per consolidare la rete, c’è grande disponibilità insomma. Invito tutti però a stare vicini a questi persone: il volontario non deve mai sentirsi solo. Ha un compito importante”. Nella panoramica sugli sviluppi futuri ecco poi il richiamo a partecipare il 25/26/27 agosto alla tre giorni di festa nel parco comunale di Villa Guardia e la volontà di “riuscire a realizzare un progetto che ci sta a cuore: creare un supporto psicologico per i pazienti, inserendo una nuova figura professionale con le dovute competenze”.

Prima di concludere ecco la notizia positiva attesa: “Abbiamo deciso di rinnovare i due premi per un totale di 5000 euro per altre due tesi del 17° Master in cure palliative. Voglio però annunciare che 2500 euro sono già in cascina, grazie alla generosa donazione della signora Rosanna Aquilini, oggi qui presente in sala, che ha deciso di versare il premio di 2500 euro, volendolo intitolare a suo figlio, scomparso a 60 anni ma che ha scelto di scrivere il proprio ‘finale’ seguendo consapevolmente le cure domiciliari palliative. Rinnoviamo pertanto il nostro appoggio a chi studia questo ambito. L’intento è quello di stimolare i giovani professionisti a cercare di studiare l’ambito delle cure palliative domiciliari con un’attenta dignità nei confronti del malato, della scelta delle cure, condividendo tutto il percorso con i familiari”.

Applausi convinti dal pubblico, tra cui erano presenti numerosi esponenti delle realtà associative del paese così come medici e operatori sanitari della provincia di Como.

Di seguito ecco una galleria di immagini della serata

ngg_shortcode_0_placeholder" order_by="sortorder" order_direction="ASC" returns="included" maximum_entity_count="500" display_type="photocrati-nextgen_basic_thumbnails"]



Amici Di Giovanni: Alle 18.30 La Consegna Delle Borse Di Studio

Appuntamento fissato per questa sera alle 18.30 in sala consiliare del Municipio di Villa Guardia. Sarà consegnato quest’oggi il maxi assegno di 5 mila euro per le tesi di laurea sulle cure palliative domiciliari finanziate dall’associazione [Amici di Giovanni](#). Alla cerimonia, oltre ai membri del Direttivo dell’associazione, agli esponenti del Comune saranno presenti il professor Bruno Andreoni (direttore del Master universitario in cure palliative) e i due studenti sostenuti in questi mesi dall’associazione intitolata a Giovanni Donadoni che si occupa di dare sostegno ai malati, e alle loro famiglie, che vivono la fase terminale di malattie oncologiche, riceveranno entrambi un assegno del valore di 2500 euro.

Le due tesi premiate, inedite e originali, sono state scelte all’interno del “16° [Master UNIMI Primo livello in Cure](#)

Palliative” per i contenuti che valorizzano e approfondiscono la conoscenza delle cure palliative domiciliari.

La prima tesi, di una dottoressa africana proveniente dal Mozambico, si è concentrata sullo sviluppo delle cure palliative in patria, dove oggi sono pressoché nulle. La seconda tesi, in scienze infermieristiche, invece, ha approfondito lo studio delle potenzialità dell’ipnosi quale metodologia di cura innovativa abbinata alle cure palliative tradizionali, ed è stata redatta da una giovane studentessa italiana di 29 anni.

Alla cerimonia di consegna sono attesi i numerosi medici che in questo primo anno di attività hanno via via sostenuto e appoggiato le molteplici iniziative dell’associazione di Villa Guardia, operativa non solo nel campo pratico ma anche in quello scientifico, proprio attraverso questa iniziativa delle borse di studio che, come recentemente annunciato dal Direttivo in occasione del primo bilancio associativo, sarà riproposta anche per il prossimo anno.



Amici Di Giovanni: Il 5 Maggio La Consegna Delle Borse Di Studio

Da Villa Guardia un maxi assegno di 5 mila euro per gli studi sulle cure palliative domiciliari. Si svolgerà il 5 maggio, presso il municipio del comune di Villa Guardia la cerimonia ufficiale di consegna delle due borse di studio sulle cure palliative finanziate dall’associazione **Amici di Giovanni**. Appuntamento fissato allora alle 18.30, quando i due studenti sostenuti in questi mesi dall’associazione intitolata a Giovanni Donadoni e che si occupa di dare sostegno ai malati e alle loro famiglie che vivono la fase terminale di malattie oncologiche, riceveranno entrambi un assegno del valore di 2500 euro.

Le due tesi premiate, inedite e originali, sono state scelte all’interno del “16° **Master UNIMI Primo livello in Cure Palliative**” per i contenuti che valorizzano e approfondiscono la conoscenza delle cure palliative domiciliari.

La prima tesi, di una dottoressa africana proveniente dal Mozambico, si è concentrata sullo sviluppo delle cure palliative in

patria, dove oggi sono pressoché nulle. La seconda tesi, in scienze infermieristiche, invece, ha approfondito lo studio delle potenzialità dell'ipnosi quale metodologia di cura innovativa abbinata alle cure palliative tradizionali, ed è stata redatta da una giovane studentessa italiana di 29 anni.

Alla cerimonia di consegna, oltre ai due premiati e al Direttivo di Amici di Giovanni, sono attesi i numerosi medici che in questo primo anno di attività hanno via via sostenuto e appoggiato le molteplici iniziative dell'associazione di Villa Guardia, operativa non solo nel campo pratico ma anche in quello scientifico, proprio attraverso questa iniziativa delle borse di studio che, come recentemente annunciato dal Direttivo in occasione del primo bilancio associativo, sarà riproposta anche per il prossimo anno. Difficile ad oggi ipotizzare già se riusciranno ad essere presenti alla cerimonia anche l'ex Direttore del Master: il professor Bruno Andreoni e l'attuale Direttore: prof.ssa Anne Destrebecq. Quel che è certo, invece, è l'applauso che merita questa nuova realtà associativa, che in così poco tempo è riuscita a ritagliarsi un ruolo importante quanto nobile in questo delicato ambito, varcando i confini territoriali di Villa Guardia.



Amici Di Giovanni: Il Primo Bilancio E Le Prossime Sfide

In una sala consiliare colma di soci, volontari e sostenitori, l'[associazione Amici di Giovanni](#), mercoledì sera, ha presentato pubblicamente il proprio primo bilancio ufficiale. Numeri importanti quelli snocciolati dal Direttivo, dopo il saluto commosso del presidente Antonio Donadoni, con la netta sensazione che, dopo questo primo anno di rodaggio molto positivo, l'associazione è pronta ora per spiccare il volo, ampliando i propri orizzonti, consolidando le relazioni messe in campo e perseguendo nuovi ambiziosi obiettivi.

Sono numeri d'applausi quelli introdotti dal consigliere Davide Livio, per l'occasione moderatore della serata.



“Quest’anno abbiamo raccolto l’appoggio di 240 soci - ha spiegato Livio - Siamo davvero onorati di questa fiducia che c’è stata accordata. Ringraziamo davvero tutti, soci, volontari, associazioni ed istituzioni. Il riscontro avuto ci obbliga a fare ancora meglio per il futuro, soprattutto in ambito formativo dei volontari, dove abbiamo appena intrapreso un bel percorso”.

Insieme ai primi numeri ecco poi l’elenco delle attività svolte. Le due borse di studio da 5 mila euro per le lauree con tesi sulle cure palliative domiciliari; il bilancio positivo della prima festa; il concerto di settembre presso la sede del centro anziani L’Incontro, con il gruppo D’Altrocanto; il coinvolgimento durante la cena benefica per Amatrice; l’inaugurazione il 23 ottobre dello sportello presso villa Balestrini, sede dell’Associazione e oggi condivisa insieme alla Consulta giovanile; i mercatini di Natale a Civello; la visita di una delegazione mascherata da Befana, all’Epifania all’ospedale pediatrico di San Fermo. Insomma, davvero un numero importante di iniziative e attività per un’associazione presentata ufficialmente nemmeno un anno fa.

Ad illustrare il Bilancio consuntivo per l’approvazione è stato poi il tesoriere Carlo Sala. “Lavoriamo con trasparenza: tutti i soci hanno libero accesso al bilancio, così come a verificare lo stato di salute del conto corrente dell’associazione”, ha spiegato subito Sala, passando poi ad illustrare i dati economici.

Alla voce entrate sono da registrare, tra quote associative, festa nel parco e donazioni, oltre 33 mila euro di incassi, dei quali il numero più significativo che testimonia la generosità del territorio è proprio quello delle donazioni, per una cifra che sfiora quasi i 20 mila euro, alla quale vanno aggiunte poi donazioni varie per gli arredi della sede ed altre necessità legate alla quotidiana operatività dell’associazione.

“Dedotte le spese varie per fatture, il bilancio ha un saldo positivo di oltre 20 mila euro. Questo ci permetterà di continuare a perorare gli obiettivi sociali dell’associazione che saranno ancora più importanti. Ringrazio davvero tutti per la grande generosità dimostrata”, ha concluso Sala.

Il compito poi di illustrare le attività di sportello è toccato invece al consigliere Barbara Morandi che, subito, ha ricordato come interagire con l’associazione: “Veniteci a trovare presso la sede. Lo sportello è aperto il sabato dalle 10 alle 11, sia per le consulenze sia per tesseramenti. Invitiamo tutti al passaparola. Colgo anche l’occasione per ringraziare il comune di Villa Guardia per tutto il supporto che ci ha sempre dato, attraverso lo staff dell’Assessorato ai Servizi Sociali. Grazie a questa sinergia quattro persone sono state formate per conoscere tutta la parte burocratica che ogni famiglia di un paziente oncologico deve affrontare in caso di malattia che si aggrava. La nostra formazione è in itinere e sarà costante, perché vogliamo essere una guida per le famiglie che affrontano queste difficoltà”.



Soddisfazione che traspare anche dalle parole del consigliere Raffaello Bonardi, responsabile organizzativo della festa nel parco: “Lo scorso anno è stato un successo. Grazie a tutti i partecipanti e ai volontari che hanno partecipato. Quest’anno replicheremo la festa, il 25/26/27 agosto. Faremo tre serate, con il venerdì sera che vedrà il parco comunale ospitare un concerto rock di una band molto importante nel panorama nazionale, mentre il sabato e la domenica avranno una proposta musicale più tradizionale”.

Prima di aprire una finestra sul futuro e sulle prossime sfide, il medico Riccardo Gini ha voluto relazionare sulle borse di studio sostenute dall’associazione. “Sono molto orgoglioso di potervi raccontare quanto è stato fatto in questo primo anno - ha esordito il dott. Gini, che nella associazione si occupa proprio dello sviluppo degli obiettivi medico scientifici - Gli obiettivi presentati un anno fa sembravano lontani, invece sono stati realizzati con puntualità. Le borse di studio offerte da Amici di Giovanni per il 16° master di cure palliative, sotto la direzione del professor Andreoni, ci hanno visto 15 giorni fa presenziare alla giornata di discussione delle due tesi individuate, concedendoci la possibilità di fare un intervento inaugurale. A maggio, in un incontro pubblico qui a Villa Guardia, consegneremo il doppio premio ai due neolaureati e presenteremo i due studi”.

Entrando nello specifico, sono state scelte due tesi che trattavano in modo originale le cure palliative domiciliari. La prima tesi, di una dottoressa del Mozambico, trattava le cure palliative in Mozambico, dove esiste solo un ospedale con una decina di posti letto per la cura del dolore (curato soltanto tramite tachipirina) in tutta la nazione. “Questa dottoressa è venuta in Italia per imparare e per quindi tornare in patria a formare medici e infermieri che, andando di villaggio in villaggio, possano portare la cultura delle cure palliative a domicilio - ha proseguito il dottor Riccardo Gini - L'appoggio a questa tesi ci ha permesso inoltre d'incontrare associazioni come Medici senza frontiere e come Dolore senza frontiere, due realtà internazionali prestigiose, allargando la nostra rete di relazioni. La seconda tesi, invece, è di un infermiera italiana di 29 anni, e tratta l'efficacia dell'ipnosi in sinergia con le cure tradizionali palliative. Quello dell'ipnosi è un argomento che prenderà sempre più spazio nei prossimi anni e noi abbiamo voluto in qualche modo essere di supporto a questa tesi così originale e d'avanguardia”.

Dopo questo primo importante focus sulle borse di studio, è stato poi il momento di affrontare il tema del secondo grande obiettivo raggiunto: il corso di formazione dei volontari. “Abbiamo organizzato questo primo corso di formazione in collaborazione con l'associazione il Mantello e siamo orgogliosi, viste le adesioni, di essere riusciti subito a portarlo anche sul nostro territorio. Sono certo che cambierà la vita dei primi otto volontari di Villa Guardia che lo seguono. Li ringrazio di cuore per la disponibilità. Tra l'altro colgo l'occasione per dire grazie ad uno dei nostri volontari che sta già assistendo due famiglie con un paziente oncologico a domicilio: questi esempi sono il primo passo per cambiare culturalmente il modo di vivere la sofferenza ma sono anche un modo per cambiare la cultura di un intero territorio”.

Prima di salutare la platea e passare all'approvazione del Bilancio, ecco l'apertura sulle attività future. “Ci siamo impegnati con l'Università per rinnovare due nuove borse di studio, su ricerche ancora più approfondite - ha concluso il medico - Attiveremo inoltre nuovi corsi di formazione, e altre attività di formazione per i volontari. Abbiamo poi il desiderio di inserire nello staff dell'associazione anche uno psicologo palliativista che possa supportare le famiglie a domicilio. Insomma, vogliamo continuare a crescere e per questo diciamo grazie a tutti e vi invitiamo a continuare a sostenerci”.



Amici Di Giovanni: Gran Successo Per Il Corso Volontari



Pronti via! Il corso per volontari organizzato dall'associazione Amici di Giovanni in collaborazione con [Associazione "Il Mantello"](#) [Mariano Comense](#) e con il patrocinio del Comune di Villa Guardia ha preso il via sabato 4 marzo con successo, presso

la sala Consiliare del Comune di Villa Guardia.



Dalle 9 alle 13 un gruppo di 25 volontari ha iniziato il percorso di formazione per l'assistenza ai malati oncologici terminali. Dopo l'introduzione del sindaco Valerio Perroni e del dottor Riccardo Gini, è stata poi la volta della presentazione del corso a cura del dottor Fenaroli. Durante le lezioni saranno trattate le seguenti tematiche:

- Essere volontario (Dr.ssa Enrica Colombo)
- Le cure palliative (Medico UOCP Asst. Lariana)
- Il malato terminale: sintomi e cure

Potete visualizzare qui una [carrellata di immagini](#) della giornata di sabato.



Amici Di Giovanni: Sabato Via Al Corso Per I Volontari

Debutterà sabato 4 marzo il primo corso di formazione per il primo gruppo di volontari dell'[Associazione Amici di Giovanni](#) che, come anticipato nelle scorse settimane, ha aderito all'iniziativa proposta da "[Il Mantello Onlus](#)", per la formazione di volontari nel settore delle cure palliative domiciliari.

La partecipazione ai corsi formativi è gratuita e dopo un primo colloquio di orientamento con uno psicologo, impegnerà i volontari dal 4 marzo fino al 13 maggio, per un totale di 8 incontri. Durante le sedute del corso, la sede dell'associazione, presso il Parco comunale, rimarrà chiusa (ma sarà possibile contattare i responsabili telefonicamente per eventuali

urgenze).



**Si avvisa che lo sportello in Villa Balestrini
rimarrà chiuso nelle date:**
4 - 25 marzo
13 maggio
**per il CORSO di FORMAZIONE
dei VOLONTARI**



Per urgenze:
cell. 331 2009543
segreteria@amicidigiovanni.com

I temi affrontati durante il corso saranno molteplici: dalla spiegazione delle cure palliative, all'insegnamento su come imparare a gestire i sintomi della malattia ma soprattutto le emozioni del malato nonché il supporto ai parenti, così come la trattazione della tematica del lutto, nelle sue dimensioni etica e spirituale. Insomma, un programma specifico che, tra l'altro, certificherà tutti i corsisti.

I volontari, infatti, una volta formati, potranno essere a disposizione per differenti tipologie di servizio, ognuno secondo le proprie attitudini: nello stare accanto alle famiglie del malato, nell'attività di accoglienza, in quella di divulgazione e comunicazione, nel disbrigo di concreti gesti quotidiani utili al soggiorno casalingo del paziente o ancora, in tutti quei servizi di organizzazione che sono il *focus* dell'Associazione Amici di Giovanni.

Per ulteriori informazioni:

segreteria@amicidigiovanni.com
tel. 331 2009543